

## REAZIONE NO TAV

# «Governo parte civile? Nessun danno»

**IL MOVIMENTO** No Tav non esita a definire «*un fatto eccezionale*» la decisione della presidenza del consiglio e di tre ministeri di costituirsi parte civile nel processo contro i No Tav per gli scontri del giugno-luglio 2011 a Chiomonte, su cui il governo lamenta un danno all'immagine. In un comunicato stampa diffuso ieri, il movimento sottolinea che una simile richiesta non era stata proposta «neanche al processo per il massacro alla scuola Diaz, al G8 di Genova del 2001, quando la maggioranza delle persone ferite dalle forze dell'ordine risultò di nazionalità straniera, con conseguente effettivo danno all'immagine internazionale dell'Italia». E chiosa: «Il fatto di aver resistito agli sgomberi di presidi eretti per difendere un territorio minacciato di devastazione e per impedire uno spreco di denaro pubblico italiano ed europeo, che si avrebbe con la costruzione di un'opera considerata da moltissimi esperti e tecnici del tutto inutile, non può certamente danneggiare l'immagine del "sistema Italia" nel mondo».